

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dei trasporti marittimi e ferroviari, per conoscere le ragioni del disastro ferroviario sul ponte del fiume Irminio, presso Ragusa Inferiore, avvenuto testè nello stesso luogo dove ebbe a deplorarsi nel 1909; e quali provvedimenti di urgenza saranno disposti per tutelare la vita dei viaggiatori e del personale ferroviario viaggiante. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cartia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui criteri ai quali si è ispirato nell'invio di reparti di truppa da Torino in servizio di pubblica sicurezza a Crocemosso Biellese in occasione dello sciopero dei lavoratori lanieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rondani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra, per conoscere se non intenda rendere riversibile la pensione goduta dai riformati in seguito a mutilazione od a ferite riportate in guerra ed in seguito morti per l'aggravarsi delle loro tristi condizioni fisiche, alle vedove ed ai figli che vengono ora con le vigenti disposizioni a trovarsi in condizioni di ingiusta inferiorità in confronto alle famiglie dei morti in guerra od in seguito a ferite riportate combattendo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Robilant ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non ritenga opportuno riparare, almeno in parte, al danno recato all'agricoltura, specie nelle regioni dove la proprietà è molto divisa e la mano d'opera mercenaria quasi introvabile, dal ritardo nella smobilitazione del Regio esercito, colla concessione di speciali licenze ai militari di professione agricoltori, affinché nell'interesse dell'economia nazionale possano accudire ai più necessari lavori estivi attualmente trascurati ed insufficienti per scarsità d'uomini e per mancanza di animali da lavoro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Robilant ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere lo stato reale della quistione riguardante

il deplorato ritardo dei lavori di completamento della ferrovia Faenza-Russi-Lugo; e per sapere come intenda provvedere affinché detta ferrovia, di riconosciuta importanza regionale e nazionale, venga finalmente compiuta. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cavina ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se gli consta dell'errata interpretazione del decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 755, secondo la quale alle ferrovie secondarie che hanno due sole classi di viaggiatori, si applica il diritto supplementare istituito col decreto stesso per la 1ª e per la 2ª classe, mentre in ossequio alla pratica seguita in precedenti circostanze, ai criteri di differenziazione in ragione delle comodità prestate ai viaggiatori ed al fine di non sopprimere del tutto la tariffa più popolare della terza classe, si deve applicare il diritto supplementare stabilito per la 2ª e per la 3ª classe; e se pertanto non intenda disporre sollecitamente per una più equa e razionale riscossione dell'aumento supplementare di tariffa nel senso indicato. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Nava Ottorino, Amici Giovanni, Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè non si dia soddisfazione alla domanda del cittadino Bazzini Federico di Ostia, custode-sorvegliante del comune di Roma per la borgata rurale Monti San Paolo, che ha ripetutamente chiesto al comandante del campo di concentramento dei prigionieri e alla Divisione militare di Roma - sia direttamente, sia per mezzo dell'interrogante - come ne fu informato l'onorevole sottosegretario di Stato alla guerra, cui l'interrogante stesso rimise anche i documenti della pratica - di essere indennizzato della perdita di un suo cavallo, ucciso da un soldato di guardia al detto campo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Canepa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze per conoscere le ragioni che hanno impedito al Governo, il quale ha fatto così largo uso anche fuori delle necessità ed esigenze reali della guerra dei poteri legislativi straordinari per imporre tributi ed